

Da "protocollo@pec.ats-insubria.it" <protocollo@pec.ats-insubria.it>
A "adex@arubapec.it" <adex@arubapec.it>
Cc "dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it" <dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it>
Data mercoledì 24 aprile 2019 - 08:21

Protocollo nr: 41637 - del 24/04/2019 - ATS_Insubria - ATS INSUBRIA VA parere igienico-sanitario ai sensi dell'art. 3.1.14. del Regolamento Comunale d'Igiene (RCI) per l'adozione del Piano Attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione Urbana - ATU b13, nel Comune di Saronno in via C. Miola snc. Adottato dalla Giunta Comunale della Città di Saronno con Deliberazione n. 57 del 02/04/2019

Invio di documento protocollato

Oggetto: parere igienico-sanitario ai sensi dell'art. 3.1.14. del Regolamento Comunale d'Igiene (RCI) per l'adozione del Piano Attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione Urbana - ATU b13, nel Comune di Saronno in via C. Miola snc. Adottato dalla Giunta Comunale della Città di Saronno con Deliberazione n. 57 del 02/04/2019

Data protocollo: 24/04/2019

Protocollato da: ATS_Insubria - ATS INSUBRIA VA

Allegati: 3

Allegato(i)

2053848_990-REG-1556086701447-2019-012-SAR-PA-ATU b13-via Miola.pdf.p7m (280 Kb)

ATS_Insubria.REGISTRO UFFICIALE.2019.0041637.pdf (308 Kb)

Segnatura.xml (3 Kb)

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Insubria

IMPOSTA DI BOLLO assolta in modo virtuale Aut. N. 2016/1700 del 11/01/2016
--

Direzione Sanitaria
 DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente

via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
 Tel. 0332/277.111-578 – Fax 0332/277.785
 email: uocisp-sa-va@asl.varese.it
 www.ats-insubria.it
 protocollo@pec.ats-insubria.it

Sistema Qualità Certificato – UNI EN ISO 9001:2015

Spettabile,
 ADEX s.r.l.
 c.a. ing. Agostino de Marco
 via A. Ramazzotti n. 41
 21047 Saronno (VA)
adex@arubapec.it

e, p.c. Spettabile,
 ARPA – Dipartimento di Varese
 via Campigli n. 5
 21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: parere igienico-sanitario ai sensi dell'art. 3.1.14. del Regolamento Comunale d'Igiene (RCI) per l'adozione del Piano Attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione Urbana - ATU b13, nel Comune di Saronno in via C. Miola snc. Adottato dalla Giunta Comunale della Città di Saronno con Deliberazione n. 57 del 02/04/2019

Con riferimento alla richiesta di parere relativa all'oggetto, pervenuta al protocollo aziendale il 11/04/2017 (prot. n. P/0037784), presa visione delle tavole di progetto e della relativa documentazione descrittiva di accompagnamento, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di altri soggetti ed eventuali pareri di competenza di altri Enti o Servizi e nel rispetto di ogni altra norma vigente anche se non espressamente qui citata, si esprime parere **favorevole** alle seguenti condizioni/prescrizioni:

1. deve essere rispettato, per quanto applicabile, quanto previsto dal vigente RCI;
2. fermo restando il rispetto e l'attuazione di tutte le norme e/o prescrizioni previste in relazione ad eventuali vincoli presenti sulla zona oggetto di intervento, devono essere altresì rispettate le fasce di rispetto stradale stabilite dal DLgs n. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (artt. 2, 16, 17, 18 e 19) e dal DPR n. 495/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (artt. 26, 27, 28 e 29);
3. in ordine alle operazioni di scavo, fermo restando l'obbligo del rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui al DLgs n. 81/2008, deve essere attuato quanto previsto dal Capitolo 3 del Titolo III del RCI in materia di misure

igieniche e norme generali per i cantieri e dalla vigente normativa in materia di bonifiche e di smaltimento di eventuali strutture contenenti amianto;

4. relativamente a quanto in progetto, deve essere attuato quanto previsto dalla vigente normativa in tema di superamento delle barriere architettoniche (Legge regionale n. 6/1989, Legge n. 13/1989 e DM n. 236/1989), con particolare riferimento ai parcheggi ed ai percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali e trasversali nonché alle caratteristiche delle pavimentazioni ed al livello di accessibilità degli spazi interni, demandandone comunque la verifica di conformità agli organismi istituzionali individuati dall'art. 24, commi 4 e 7, della Legge 05/02/1992 n. 104;
5. le aree di parcheggio e le strade di accesso, spazi di manovra compresi, devono essere dotate di caditoie stradali opportunamente dimensionate in modo tale da raccogliere anche eventi piovosi di forte intensità.

Gli smaltimenti delle acque reflue domestiche (nere) e delle acque raccolte attraverso le predette caditoie attraverso le rispettive esistenti reti di fognatura e delle acque meteoriche, devono avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dall'ente gestore la fognatura stessa ovvero, in mancanza, di quelli stabiliti dal DLgs n. 152/2006 e dagli artt. 3.4.68. e 3.4.69. del RCI in materia rispettivamente di accessibilità all'ispezione e al campionamento e caratteristiche delle reti e dei pozzetti.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici in progetto, deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 3.4.66. del RCI, ricordando comunque che in presenza di disperdimenti nel suolo e/o negli strati superficiali del sottosuolo per subirrigazione, questi devono avvenire ad adeguata distanza da tutti i muri degli edifici, anche in relazione alla natura geologica del terreno e al profilo altimetrico, valutando anche la possibilità di prevedere, prima dello smaltimento definitivo, una raccolta (serbatoio) per il riuso delle predette acque per un loro eventuale riutilizzo (irrigazione del verde e/o per eventuali utilizzi richiesti dai Vigili del Fuoco, ecc.): in questo caso si ritiene opportuno prescrivere la previsione a "monte" di un sistema di disabbatura e disoleatura.

La giacitura nel sottosuolo delle reti fognarie, deve essere realizzata in modo tale da evitare interferenza con quella di altri sottoservizi. In particolare le canalizzazioni fognarie, devono sempre essere tenute debitamente distanti ed al di sotto delle condotte di acqua potabile. Qualora per ragioni plano-altimetriche ciò non fosse possibile, devono essere adottati particolari accorgimenti al fine di evitare la possibilità di interferenze reciproche.

E' fatto altresì obbligo di rispettare quanto previsto dalla DGR n. 7/12693 del 10/04/2003 ed in particolare quanto indicato nell'allegato 1 contenente le direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto.

Gli accessi, le aree di parcheggio e gli spazi di circolazione interna ed esterna devono essere serviti di un adeguato impianto di illuminazione notturna;

6. specificatamente alla nuova edificazione, come riportata nella documentazione tecnica allegata, non viene espresso alcun parere in quanto gli elaborati grafici riportano unicamente delle planimetrie non valutabili per tale scopo.

In ogni caso si rammenta da subito l'obbligo di prevedere ed installare dispositivi di accesso alle coperture e di aggancio anticaduta, così come previsto dall'art. 3.2.11. del RCI (DDG n. 294 del 03/04/2006 - si veda anche Circolare regionale n. 4/SAN/2004) in materia di disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (dispositivi di ancoraggio ed accesso alla copertura).

In relazione a quanto previsto dalle "Linee Guida per la prevenzione dell'esposizione al gas radon in ambienti indoor" adottate con Decreto del Direttore Generale Sanità n. 12678 del 21/12/2011, devono essere adottati nella fase costruttiva, a partire dalle fondamenta, gli accorgimenti tecnici necessari per impedire l'accesso del gas radon negli ambienti (es. vespai aerati e/o intercapedini aerate per parti contro terra, canne di esalazione e ventilazione, ecc.), significando che dovrebbe essere altresì evitato l'uso di materiali costruttivi e di finitura interni contenenti significative concentrazioni di radionuclidi naturali, quali tufi, graniti, sieniti, porfidi, pietre di origine vulcanica e metamorfica.



In via generale, devono essere comunque rispettati i requisiti strutturali e prestazionali di igiene e di sicurezza relativi alla residenza ed assimilabili, spazi accessori e di servizio compresi, così individuati dal Titolo III del vigente RCI nonché ogni altra norma vigente di igiene ambientale e di tutela del vicinato anche se non espressamente citata nel presente parere.

In ordine alla richiesta di parere di cui all'oggetto, si comunica che verrà emessa fattura il cui importo complessivo è pari ad € 351,23, costituito dalla tariffa di € 349,23 prevista alla voce n. 16 del tariffario regionale aggiornato con Deliberazione del Direttore Generale della ASL della Provincia di Varese n. 119 del 07/03/2013, aumentata di € 2 di imposta di bollo.

Il Direttore dell'Unità Operativa
Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Dott. Paolo Bulgheroni

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del Procedimento: dott. Montani Fernando
Pratica trattata da: TdP Mutti Pietro
Tel. 0332.476218 - 348.2892302
email: muttip@ats-insubria.it
F115/2019-012-SAR-PA-ATU b13-via Miola

